



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



2° CIRCOLO DI DATTICO

"GARIBALDI "

Via Ofanto, 21

Telefax. 080/314.20.66

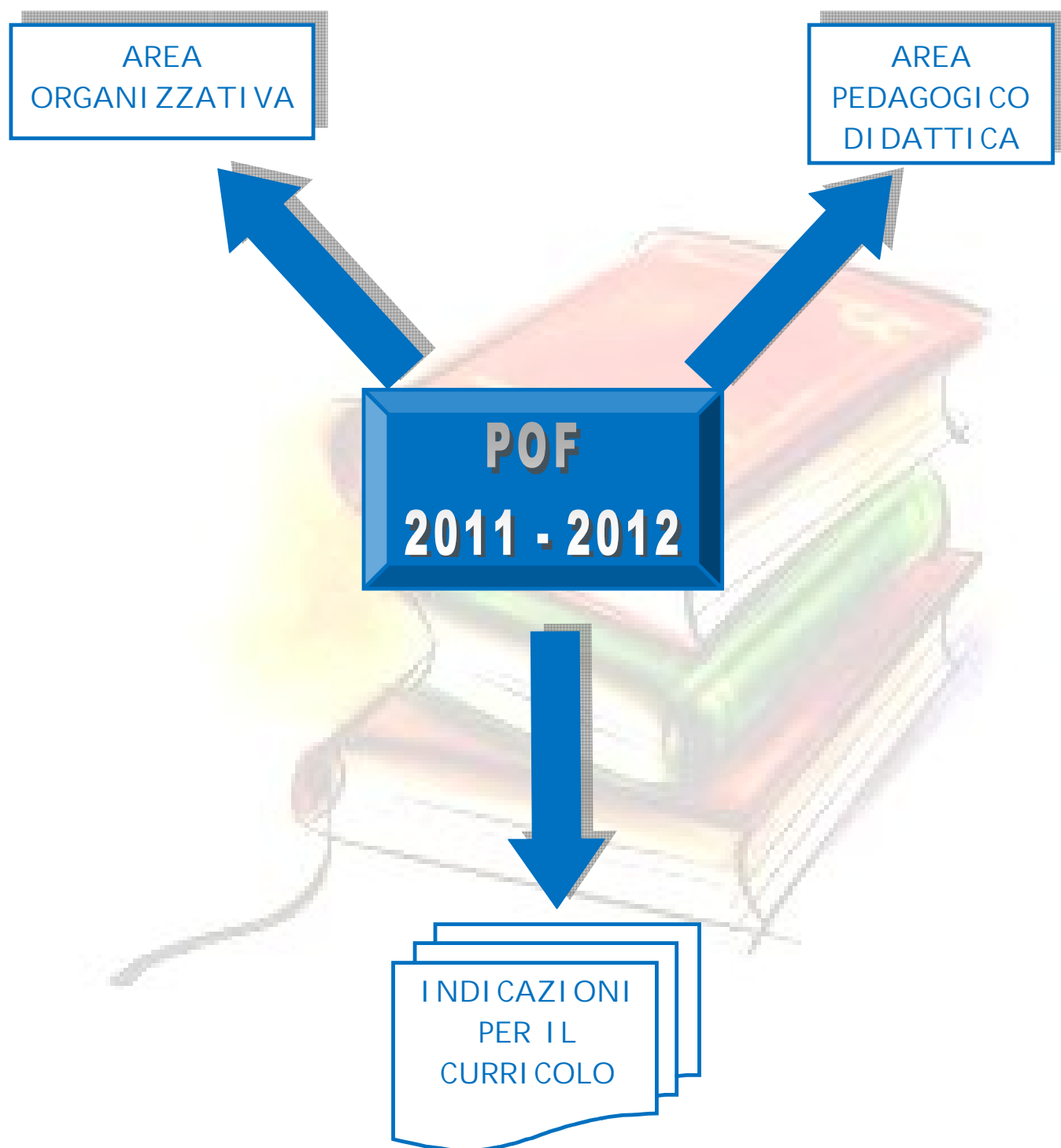
e-mail : [BAEE04500B@istruzione.it](mailto:BAEE04500B@istruzione.it)

P.O.F.



PIANO OFFERTA FORMATIVA

# A.S. 2011/2012



## IL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), secondo il regolamento sull'autonomia scolastica, è il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Il presente Piano nasce dal riesame dei precedenti documenti progettuali di Circolo e tiene conto della più recente elaborazione collegiale avvenuta a diversi livelli. Esso è il naturale sviluppo della pratica didattica di ciascuna scuola ed è costruito su criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da soddisfare i bisogni formativi dell'intera comunità. Il POF inoltre è coerente con gli obiettivi generali e educativi determinati a livello nazionale e locale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e nello stesso tempo prevede un'organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno. Il POF è flessibile e aperto, come tale è soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola. Costituisce quindi un impegno per la comunità scolastica in quanto rappresenta l'offerta globale di tipo educativo e didattico della scuola. Esso contiene, oltre alle scelte curricolari ed extracurricolari che la nostra istituzione scolastica adotta nell'ambito della propria autonomia, i servizi offerti, le scelte organizzative e le modalità di valutazione degli interventi. Il piano dell'offerta formativa sarà oggetto di periodiche valutazioni da parte degli insegnanti incaricati a svolgere le funzioni obiettivo relative al coordinamento del piano stesso. Gli organi collegiali, attraverso un'ampia documentazione del lavoro svolto e attraverso un'attenta analisi degli esiti formativi

relativi alle azioni educative programmate potranno verificare l'effettivo andamento delle attività didattiche.





## PREMESSA



Il 2° Circolo "GARIBALDI" costituisce una realtà complessa, sia per la diversità dei gradi scolastici (Infanzia, Primaria), sia per il numero dei plessi, che va organizzata e gestita in modo progettuale, sulla base di una visione generale che, accanto a principi e criteri comuni, preveda il rispetto della specificità dei singoli gradi scolastici.

A tale fine diventa essenziale attivare dei canali che consentano una riflessione costante sulla situazione esistente, dalla quale possano emergere, accanto agli aspetti positivi, i punti di forza e quelli critici, su cui concentrare l'attenzione per ricercare soluzioni migliorative.

Un fattore importante è rappresentato dal clima relazionale, riferito sia alla comunicazione interna che a quella esterna; si ritiene che esso, nel rispetto dei differenti ruoli e compiti debba ispirarsi ai principi:

- della partecipazione attiva;
- della collaborazione;
- della valorizzazione reciproca e della condivisione.

La scuola deve rapportarsi in modo interattivo con l'ambiente circostante, raccogliendo in modo selettivo e critico le proposte e gli stimoli che da esso provengono, e fornendo a loro volta contributi alla lettura e all'interpretazione della realtà, da veicolare attraverso l'utilizzo di appositi canali comunicativi.

In particolare si mirerà a:

- stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica tra i due ordini di scuola, tra i singoli plessi, tra i docenti dei team, tra i team all'interno di ciascun plesso, tra il dirigente scolastico e il personale docente e ATA;

- sviluppare la continuità educativo - didattica tra la scuola dell'Infanzia e Primaria attraverso un confronto tra i docenti e l'elaborazione di percorsi educativo - didattici specifici per favorire la continuità;
- stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica con le famiglie tramite colloqui individuali, assemblee di classe e Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione;
- aprire la scuola alla complessa realtà locale, nei suoi aspetti fisici (ambiente ed elementi geografici, strutture e infrastrutture), in quelli antropici attuali (economici, sociali, culturali e religiosi) e in quelli storici (testimonianze delle persone anziane, fonti storiografiche varie) che possono essere valorizzati nelle attività di studio e di ricerca;
- collaborare con gli enti locali, con l'ASL, con le agenzie educative e culturali operanti sul territorio nella direzione di un sistema formativo integrato;
- rilevare bisogni e proposte degli utenti, ricorrendo a vari strumenti/canali (organi collegiali, assemblee, questionari, colloqui individuali...) e cercare di recepirli, se compatibili con le finalità e con le disponibilità di risorse umane e materiali delle scuole, tramite la modalità dell'accordo formativo;
- promuovere iniziative volte a valorizzare l'attività della scuola partendo dall'utilizzo delle risorse umane presenti nel collegio docenti e nel personale ATA;
- promuovere attività in rete con le scuole del territorio comunale e Murgiano;

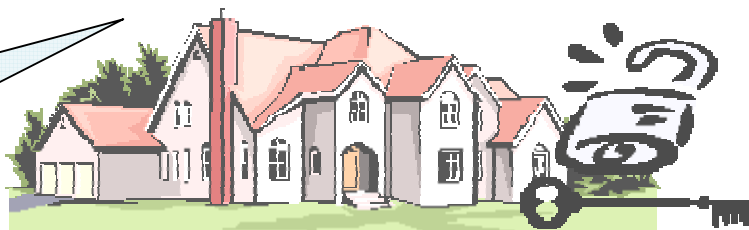
sottoscrivere con l'Università di Bari e Matera accordi per la formazione dei docenti e per iniziative di ricerca e sperimentazione ed il tutoraggio dei futuri docenti.

## ANALISI DEL CONTESTO

Altamura è un grosso centro dell'alta murgia barese che conta oltre 67.000 abitanti. Ha un tessuto economico e sociale vario e dinamico, con una notevole propensione all'imprenditorialità: accanto all'attività tradizionale dell'agricoltura, che continua ad avere ancora oggi la sua importanza, si è potuto registrare negli ultimi decenni un notevole sviluppo artigianale/industriale legato soprattutto alla produzione del salotto e all'edilizia. Anche il terziario è adeguatamente sviluppato.

La maggior parte degli alunni appartiene a famiglie che seguono con attenzione la vita scolastica. Sulla base delle più recenti indagini risulta che, in prevalenza, i genitori rientrano nella fascia di età compresa tra i 30 e 40 anni e hanno un livello di istruzione medio - alto che li porta a nutrire elevate aspettative nei confronti della scuola. Sul territorio non mancano musei, biblioteche, associazioni, centri studio, società sportive, parrocchie, monumenti e luoghi di interesse artistico e culturale, stabilimenti industriali, attività commerciali ed artigianali che costituiscono ulteriori potenzialità educative per la scuola, caratterizzandosi come altrettante "aule didattiche decentrate" per lo svolgimento di specifiche attività da parte degli alunni.

SEDI



#### SCUOLA dell'INFANZIA

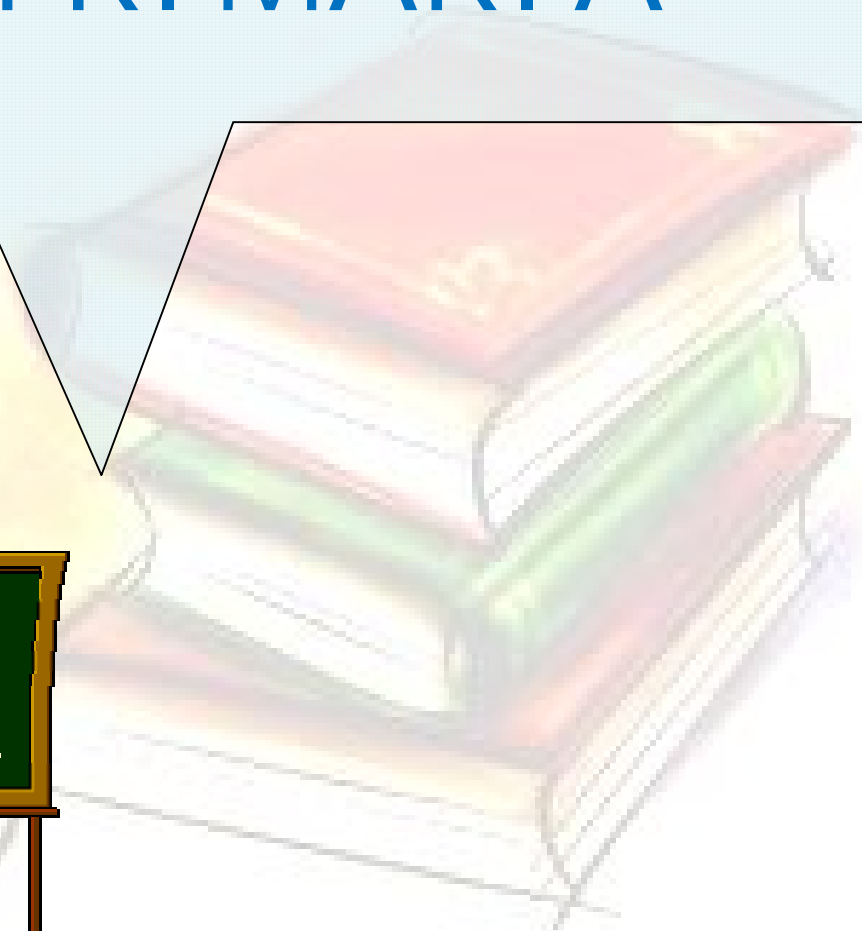
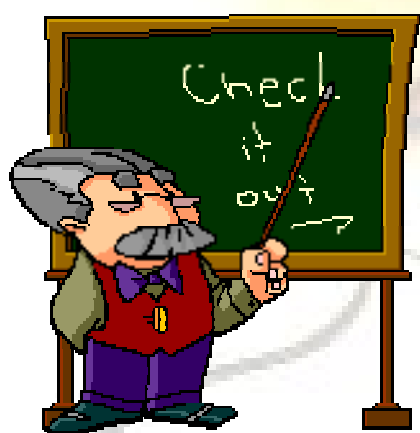
- II PLESSO "VIA OFANTO" è ubicato in via Ofanto n. 21 (annesso al plesso di Scuola Primaria) con ingresso secondario da Via Agri strada parallela di Via Ofanto  
Tel.080/3141313
- II PLESSO "G.B. CASTELLI " è ubicato in Via G.B. Castelli n.49  
Tel.080/3141366
- IL PLESSO "M. MONTESSORI " è ubicato in Via Reno

#### SCUOLA PRIMARIA

- II PLESSO "A. MORO" è ubicato in Via Ofanto n. 21 Tel. 080/3142066
- II PLESSO "GARIBALDI " è ubicato in Via Settembrini n.1 Tel. 080/3141027



# SCUOLA PRIMARIA





AREA ORGANIZZATIVA

# SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI

## Scuola Primaria

In base alla Riforma Gelmini , l'orario di funzionamento sarà il seguente:

- classi prime ,seconde e terze 27 ore settimanali
- classi quarte e quinte 30 ore settimanali.

Tali orari diversi sono la conseguenza dell'assegnazione dell'organico dei docenti per le prime , seconde e terze su 27 ore settimanali, per le classi quarte e quinte su 30 ore settimanali.

Il Consiglio di Circolo ha deliberato il seguente orario delle lezioni:

- classi quarte e quinte dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- classi prime, seconde e terze dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13, 30 e il sabato dalle ore 8,30 alle 10, 30.

# CALENDARIO SCOLASTICO

Il Consiglio di Circolo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. N. 275 DELL'8.03.1999 che riconosce alle istituzioni scolastiche l'autonomia organizzativa;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1002 del 16 Maggio 2011 relativa all'anno scolastico 2011/12;

TENUTO CONTO del calendario comune con le altre Istituzione scolastiche cittadine stabilito presso il Palazzo di Città, in seguito alla Conferenza di servizio

HA DELIBERATO nella riunione del 29 giugno 2011, il seguente calendario per l'anno scolastico 2011/2012:

**inizio delle lezioni :** 12 settembre 2011

**termine delle lezioni:** 9 giugno 2012 per la scuola primaria

30 giugno 2012 per la scuola dell'infanzia

**festività nazionali:**

- tutte le domeniche
- 01/11/2011 Festa di tutti i santi
- 08/12/2011 Immacolata concezione
- 25/12/2011 Santo Natale
- 26/12/2011 Santo Stefano
- 1/01/2012 Capodanno
- 6/01/2012 Epifania
- il lunedì dopo Pasqua
- 25/04/2012 Anniversario della Liberazione
- 1/05/2012 Festa del Lavoro
- 2/06/2012 Festa Nazionale della Repubblica

Le attività didattiche inoltre saranno sospese oltre che per le festività nazionali sopra citate, anche nei giorni:

- 31/10/2011 Sospensione attività didattiche - Ponte
- 02/11/2011 Commemorazione dei defunti

- dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012 vacanze natalizie
- 20-21-22 febbraio 2012 Carnevale - Sospensione attività didattiche
- dal 05/04/2012 al 10/04/2012 vacanze pasquali
- 30/04/2012 Sospensione attività didattiche - Ponte
- 05/05/2012 Festività del santo Patrono



## PROGETTI

*Nella scuola primaria si propongono per l'a.s. 2011/2012 i seguenti progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa:*

- *Attività sportive in preparazione della "Giornata dello Sport"*
- *Attività teatrali per le classi V*
- *Coro polifonico.*

Durante il corso dell'anno verrà inoltre presa in considerazione l'adesione ad eventuali altri progetti proposti da reti locali di scuole e a agenzie esterne.

## FORMAZIONE IN SERVIZIO

Per l'a.s. in corso saranno realizzate le seguenti iniziative di formazione:

- ✓ P.O.N. come descritto nel paragrafo relativo.
- ✓ Formazione sulla sicurezza e sulla salute degli alunni e del Personale in applicazione del D.Lgs. 81/08 - Testo unico sulla sicurezza(primo soccorso, antincendio, evacuazione, etc..) in base a finanziamenti ministeriali con le seguenti modalità: 1) autonomia nel circolo; 2) in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio.

# PIANO DELLE ATTIVITA'

Il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria su proposta del Dirigente Scolastico ha deliberato il seguente piano delle attività per l'anno scolastico 2011/2012:

## Calendario degli incontri di programmazione settimanale

Incontri	Data	Giorno
1	27/09/2011	Martedì
2	4/10/2011	Martedì
3	11/10/2011	Martedì
4	18/10/2011	Martedì
5	25/10/2011	Martedì
6	8/11/2011	Martedì
7	16/11/2011	Mercoledì
8	23/11/2011	Mercoledì
9	30/11/2011	Mercoledì
10	7/12/2011	Mercoledì
11	14/12/2011	Mercoledì
12	11/01/2012	Mercoledì
13	19/01/2012	Giovedì
14	26/01/2012	Giovedì
15	2/02/2012	Giovedì
16	9/02/2012	Giovedì
17	23/02/2012	Giovedì
18	1/03/2012	Giovedì
19	9/03/2012	Venerdì
20	16/03/2012	Venerdì
21	23/03/2012	Venerdì
22	30/03/2012	Venerdì
23	13/04/2012	Venerdì
24	20/04/2012	Venerdì
25	30/04/2012	Lunedì
26	7/05/2012	Lunedì
27	14/05/2012	Lunedì
28	21/05/2012	Lunedì
29	28/05/2012	Lunedì
30	04/06/2012	Lunedì

Incontri collegiali	1, 5, 26 settembre 11 novembre
Consiglio di interclasse - Insedimento	15 novembre 2011

# P.O.N. Programma Operativo Nazionale

I Programmi Operativi Nazionali sono volti ad accelerare la convergenza di alcune regioni del Mezzogiorno su obiettivi comuni di sviluppo e competitività, garantendo alle scuole situate nelle aree più critiche del territorio nazionale la possibilità di superare le condizioni di debolezza che compromettono la qualità del servizio.

Il PON Scuola si avvale di due Fondi: il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed ha come ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di 4 Regioni del Mezzogiorno, ossia: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario che ha come obiettivi più importanti:

1. La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
2. Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione
3. L'ampliamento delle competenze di base
4. La formazione dei docenti e del personale scolastico
5. Il rafforzamento delle pari opportunità
6. Lo sviluppo di una cultura ambientale

In seguito alla Circolare/bando prot. AOODGAI n. 4462 del 31/03/2011, per l'anno scolastico 2011/12, il Collegio dei docenti ha deliberato l'approvazione del Piano Integrato per i seguenti obiettivi :

Per la parte del P.O.N. -FSE :

OBIETTIVO B): Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti -  
Formazione del personale della scuola

OBIETTIVO C); Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani -  
Formazione studenti.



Con nota prot. AOODGAI n. 10716 del 29 settembre 2011 il Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato all'istituzione scolastica interessata l'approvazione del Piano Integrato PON/FSE "Competenze per lo sviluppo" per l'anno scolastico 2011/12.

Il Piano Integrato degli interventi prevede la realizzazione dei seguenti progetti divisi per obiettivo/azione:

<b>Obiettivo B:</b> Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti
Azione 7: Interventi individualizzati per l'autoaggiornamento del personale scolastico
Titolo: "Good morning school! I'm ready to teach. Destinatari: docenti <b>Durata: 50 ore</b>
Azione 9: Sviluppo di competenze di gestione amministrativo- contabile e di controllo sulle procedure di acquisizione di beni e servizi
Titolo: Il nuovo ruolo dell'assistente amministrativo: passaggio di adempimenti Destinatari: Personale ATA <b>Durata: 30 ore</b>

<b>Obiettivo C:</b> Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani
Azione 1: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave
Il computer l'@mico quotidiano <span style="float: right;"><b>Durata: 30 ore</b></span>
Ciao @mico PC! Iniziamo un nuovo giorno <span style="float: right;"><b>Durata: 30 ore</b></span>
Sperimentiamo le scienze: ecologicamente e scientificamente <span style="float: right;"><b>Durata: 30 ore</b></span>
In viaggio alla scoperta dell'ambiente che ci circonda <span style="float: right;"><b>Durata: 30 ore</b></span>
Insegnare la matematica con la LIM <span style="float: right;"><b>Durata: 30 ore</b></span>
La matematica da Pitagora ad oggi <span style="float: right;"><b>Durata: 30 ore</b></span>
Raccontando dalla A alla Z <span style="float: right;"><b>Durata: 50 ore</b></span>
Are you ready to learn english= Yes, we are ready <span style="float: right;"><b>Durata: 30 ore</b></span>
Hello English! I love you <span style="float: right;"><b>Durata: 30 ore</b></span>
Destinatari: alunni

I fondi autorizzati ed i costi relativi ai progetti sono i seguenti:

PROGETTO	COSTO INTERVENTO
B7: Un percorso formativo (apprendimento linguistico).	12.821,43
B9: Un percorso formativo - Competenze gestionali.	5.892,86
C1: Nove percorsi formativi relativi allo sviluppo delle competenze chiave.	56.964,31
<b>TOTALE</b>	<b>75.678,60</b>

Nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 - FESR - Ambienti per l'apprendimento finanziato con il Fondo Europeo Sviluppo Regionale, è stata autorizzata con avviso Prot. n. AOODRPU/8115 DEL 23 SETTEMBRE 2011 la messa in opera di ambienti di apprendimento per l'annualità 2011/2012.

Sono pervenuti finanziamenti per le seguenti attività:

A1- DOTAZIONI TECNOLOGICHE E LABORATORI MULTIMEDIALI PER LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO

Codice Progetto: A-1-FESR01\_POR\_PUGLIA-2011-1522

Titolo: Le nuove tecnologie: progresso e sviluppo

Fondo: € 13.455,00

B1.A-LABORATORI E STRUMENTI PER L'APPRENDIMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE NELLE ISTITUZIONI SCOLSTICHE DEL PRIMO CICLO- MATEMATICA E SCIENZE

Codice Progetto: B1.A-FESR01\_POR\_PUGLIA-2011-989

Titolo: Sperimentare per imparare

Fondo: € 15.000,00

B1.B-LABORATORI E STRUMENTI PER L'APPRENDIMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE NELLE ISTITUZIONI SCOLSTICHE DEL PRIMO CICLO- LINGUE

Codice Progetto: B1.B-FESR01\_POR\_PUGLIA-2011-1177

Titolo: Potenziamento multimediale linguistico

Fondo: € 9.954,00

B1.C-LABORATORI E STRUMENTI PER L'APPRENDIMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE NELLE ISTITUZIONI SCOLSTICHE DEL PRIMO CICLO- MUSICA

Codice Progetto: B1.C-FESR01\_POR\_PUGLIA-2011-1154

Titolo: Un mondo di note: tutti a scuola con la musica

Fondo: € 10.000,00

## STAFF DIRIGENZIALE

La complessa struttura dell'autonomia esige una rete organizzativa e relazionale che favorisca la decisionalità diffusa e partecipata. E' pertanto importante garantire un elevato livello di conduzione sinergica sulle linee educative, sui traguardi formativi, sui progetti unitari, sulle fondamentali scelte organizzative.

Lo staff è uno strumento di lavoro di cui si avvale il dirigente scolastico al fine di dare unitarietà alle iniziative educative e didattiche, e qualità nella realizzazione dei servizi di istruzione.

Esso è composto da:

<p>Dirigente Scolastico Dott. Giovanni Dibenedetto</p>	<p>Ha la rappresentanza legale dell'istituto. Convoca e presiede: il Collegio dei Docenti, i Consigli di interclasse/intersezione, il Comitato di Valutazione.</p> <p>Assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai Contratti Collettivi in ordine alla direzione, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali.</p> <p>Assume le decisioni ed attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il progetto di istituto sia per il profilo didattico- pedagogico sia per quello organizzativo e finanziario.</p> <p>Assicura la gestione unitaria della scuola nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico.</p>
<p>Direttore dei servizi generali amministrativi Rag. Aurora Clemente</p>	<p>Cura gli aspetti organizzativi dello staff di direzione, con particolare riguardo all'impiego di risorse umane e finanziarie.</p> <p>Predisporre e cura tutti gli atti amministrativi, contabili e finanziari necessari alla realizzazione delle iniziative assunte e/o coordinate dallo staff di direzione.</p>
<p>Collaboratrice Scuola Primaria Vicaria Lorusso Antonia</p>	<p>Sostituisce il dirigente in caso di assenza o momentaneo impedimento</p>
<p>Collaboratrice Scuola dell'infanzia Bruno Rosa</p>	<p>Vigila e coordina le attività di tutte le Scuole dell'Infanzia</p>

FUNZIONI STRUMENTALI SCUOLA PRIMARIA	
Area 1 Crapuzzi Nicoletta	Gestione POF - Coordinamento POF - Progettazione curriculare-Valutazione POF - Prove invalsi
Area 2-plesso Moro Lorusso Angela	Sostegno al lavoro dei docenti - Gestione Formazione - accoglienza nuovi docenti -coordinamento e uso del laboratorio informatico e della biblioteca - coordinamento attività di tutoraggio e rapporti con l'Università
Area 3-plesso Moro Carlucci Massimo	Servizio agli alunni - Coordinamento e gestione della continuità -rapporti scuola famiglia - coordinamento alunni stranieri-diversamente abili e svantaggiati-coordinamento attività extra curricolari
Area 2-plesso Garibaldi Carlucci Teresa	Sostegno al lavoro dei docenti - Gestione Formazione - accoglienza nuovi docenti - coordinamento e uso del laboratorio informatico e della biblioteca - coordinamento attività di tutoraggio e rapporti con l'Università
Area 3-plesso Garibaldi Moramarco Lucia	Servizio agli alunni-Coordinamento e gestione della continuità-rapporti scuola famiglia - coordinamento alunni stranieri-diversamente abili e svantaggiati - coordinamento attività extra curricolari
Area 4 Lucariello Teresa	Rapporti con Enti e istituzioni - coordinamento progetti formativi territoriali in rete con Comune-Diocesi-ASL-Provincia-Regione-Parco Altamurgia- visite guidate e viaggi di istruzione.
FUNZIONI STRUMENTALI SCUOLA DELL'INFANZIA	
Plesso "Montessori" Abbrescia Anna	Gestione del POF - progettazione curricolare - valutazione del POF - Alunni disabili
Plesso "A.Moro" Crapuzzi Rosa	Sostegno al lavoro dei docenti - analisi dei bisogni formativi - raccolta progettazione curricolare - coordinamento e gestione continuità - alunni stranieri
Plesso "G.B. Castelli" Cirrottola Anna	

# Integrazione disabili

## Alunni svantaggiati

## Alunni stranieri

### Alunni disabili

L'integrazione scolastica degli alunni disabili trova i suoi fondamenti nell'articolo 3 della Costituzione è previsto che la Repubblica ha il dovere di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini che impediscono il pieno sviluppo della persona umana".

La legge 104 del 1992 pone le basi per tale processo di integrazione.

La scuola organizza il sostegno psico-pedagogico con i docenti assegnati dal Centro servizi amministrativi di Bari in base alla certificazione diagnostica presentata dalla famiglia a seguito visita presso la ASL.

Periodicamente in base ad intesa con la ASL vengono realizzati gli incontri con l'unità multidisciplinare per la redazione del Piano educativo individualizzato e del Profilo dinamico funzionale.

Il Comune assicura l'assistenza specialistica educativa .

I docenti della equipe pedagogica sono contitolari della classe e responsabili collegialmente della classe e responsabili del processo di integrazione.

### Alunni stranieri

La presenza di alunni stranieri nella nostra Istituzione scolastica è un dato strutturale, in progressivo aumento.

Le migrazioni nel loro coinvolgimento infragenerazionale e interculturale attivano problematiche di ordine storico e sociologico che si legano a doppio filo con quelle che interessano la sfera psicosociale ed educativa. La storia dell'umanità è tutta una storia di "fusioni" di gruppi diversi, quindi qualunque cultura non ha mai una storia di origine: è una storia di culture, lingue, saperi che si sono incontrati fondendosi gli uni negli altri.

La scuola ha una responsabilità molto estesa nel far sì che la differenza di stili di vita, di cultura, di lingua dei bambini di altri gruppi etnici possa non trasformarsi in una disuguaglianza irrecuperabile.

In questo senso, la nostra scuola ribadisce l'importanza del dialogo, dell'interpretazione, del tentativo continuo e reciproco di capire le proprie rispettive realtà, della volontà di aprirsi all'altro.

La presenza di alunni non italiani, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria consente agli allievi, ai docenti, ai genitori di vivere quotidianamente l'incontro con

“l'altro” e di relazionarsi in modo diretto con la diversità etnico - culturale, con la consapevolezza che le modalità “sbagliate”, con cui tale relazione si instaura o non riesce ad instaurarsi, possono dare origine a livelli possibili di razzismo.

L'organizzazione scolastica comporta un uso mirato e flessibile delle risorse e in questa realtà consente di ottimizzare gli interventi, adeguandoli alle specifiche esigenze degli alunni, configurando una scuola meglio capace di recepire la diversità.

La presentazione di altre culture, in un'ottica interdisciplinare che investa le espressioni linguistiche e letterarie, artistiche e musicali, gli elementi storici e geografici e gli aspetti della tecnica e del lavoro, risulta assai significativa

Collegamenti utili possono essere sviluppati tra gli insegnamenti relativi ai linguaggi non verbali che, nella terminologia dei nostri programmi, assumono la denominazione di “Arte e immagine”, “Musica” e “Corpo movimento e sport”.

L'educazione alla cittadinanza, ponendosi come approccio trasversale alle discipline, mette in luce la convergenza degli insegnamenti e si avvale degli interventi coordinati dei docenti per promuovere comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

Anche l'utilizzo dei mass - media, costituisce una risorsa suggestiva per l'individuazione di quadri culturali diversi e per la riflessione sulle tematiche del pregiudizio razziale, degli squilibri mondiali, delle migrazioni, ecc.

Le iniziative promosse dai nostri Enti Locali unite a quelle che la scuola può attivare, assumono maggiore significato se sono sostenuti da una conoscenza adeguata.

I docenti devono avere una disponibilità critica allo scambio e la volontà all'impegno in specifiche attività di prevenzione e di contrasto.

Nasce quindi l'esigenza di aiutare gli alunni a superare gli stereotipi culturali, l'indifferenza, a volte l'ostilità che contraddistinguono i superficiali rapporti con una realtà che si vorrebbe rimuovere: la presenza di persone provenienti da altri paesi, portatori di altre culture.

L'educazione all'alterità nella scuola implica che essa stessa e tutti i suoi operatori facciano innanzitutto una riflessione sull'etnocentrismo della loro cultura e degli strumenti della trasmissione delle loro conoscenze (formazione iniziale, supporti didattici, testi scolastici, carte geografiche, ...), integrando nell'insegnamento e nell'educazione le realtà nuove esistenti nel territorio.

Per questo le discipline di studio si faranno mezzi fondamentali per il raggiungimento di tali finalità educative, all'interno di un'impostazione che valorizza l'integrazione dei saperi e privilegia la metodologia della ricerca.

Il cammino dell'educazione interculturale diviene l'esigenza di rendere gli altri simili e insieme differenti, accettando di decentrarsi.

Si può parlare di “etnocentrismo critico”, della capacità di collocarsi nei propri panni ed insieme identificarsi negli altri.

E' bene ribadire che non esiste una sola maniera per un individuo di confrontarsi con "l'alterità", o "la differenza culturale", ma ne esistono due, intrinsecamente interdipendenti:

la prima a livello cognitivo, attraverso cui l'individuo impara, per l'acquisizione di conoscenze, a relativizzare ed interrogare i presupposti delle sue pre-identità culturali, rapportandoli ad altre culture (altre religioni, altre organizzazioni sociali, altri modelli mentali e di comportamento);

la seconda, sperimentale, in situazione relazionale e di comunicazione con altri, provenienti da altri universi culturali, diversi dal proprio.

Per impostare il nostro lavoro in modo funzionale si prevede l'applicazione del Protocollo d'accoglienza a cura della Commissione d'intercultura in collaborazione con tutti i docenti.

Le linee guida sono:

- l'organizzazione di un'adeguata accoglienza per gli alunni che si inseriscono nelle classi all'inizio dell'anno scolastico o in corso d'anno;
- collaborazione di un mediatore linguistico-culturale che in possesso di strumenti di decodifica della cultura, rappresenta una concreta possibilità di avvicinamento e interazione tra mondi diversi;
- inserimento degli alunni nelle classi in riferimento all'età anagrafica (art. 45 - DPR 349/99);
- interventi strutturati di sostegno linguistico;
- osservazione della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno con sospensione della valutazione per circa sei mesi per facilitare l'adeguamento alla nuova realtà scolastica e sociale ed un primo apprendimento della lingua per comunicare;
- organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana in orario extra curricolare;
- inserimento degli alunni stranieri in laboratori scolastici;
- attività d'intercultura rivolte ad alunni italiani e stranieri.



# AREA PEDAGOGICO- DIDATTICA

*INDICAZIONI PER IL  
CURRICOLO*



# Scuola Primaria

## DI SCIPLINE E AREE DI SCIPLINARI

### AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

#### ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari.) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.

Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

#### *Ascoltare e parlare*

- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene.

### *Leggere*

- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.
- Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

### *Scrivere*

- Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare).
- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.

### *Riflettere sulla lingua*

- Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità.
- Attivare semplici ricerche su parole e espressioni presenti nei testi.
- Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### *Ascoltare e parlare*

- Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.
- Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni e esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.
- Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).
- Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

### *Leggere*

- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) e di esprimere semplici pareri personali su di essi.
- Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.

### *Scrivere*

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione; esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.
- Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato).
- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.

### *Riflettere sulla lingua*

- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase.
- Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti).
- Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati.

- Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.
- Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.



## LINGUE COMUNITARIE

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria per la lingua straniera

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Comprende frasi e espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.

Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

### *Ricezione orale (ascolto)*

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

### *Ricezione scritta (lettura)*

- Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.

### *Interazione orale*

- Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

### *Produzione scritta*

- Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### *Ricezione orale (ascolto)*

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente.(esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti.).

### *Ricezione scritta (lettura)*

- Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini.) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

### *Interazione orale*

- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità; scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze.), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

### *Produzione scritta*

- Scrivere messaggi semplici e brevi, liste, biglietti, brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze.) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.

## MUSICA

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina e elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori e eventi musicali di vario genere.
- Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.
- Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.
- Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali e estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.



## ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, video clip, ecc.).

Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

### *Percettivo visivi*

- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.
- Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.

### *Leggere*

- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
- Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.
- Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali.

### *Produrre*

- Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali.) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### *Percettivo visivi*

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

### *Leggere*

- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo.
- Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
- Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.

### *Produrre*

- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.
- Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.

## CORPO MOVIMENTO E SPORT

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria  
L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare e esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

### *Il corpo e le funzioni senso-percettive*

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).



### *Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo*

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
- Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.
- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

### *Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva*

- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza.
- Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.

### *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play*

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.

### *Sicurezza e prevenzione, salute e benessere*

- Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.
- Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### *Il corpo e le funzioni senso-percettive*

- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.

### *Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo*

- Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione.
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

### *Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva*

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.

### *Il gioco, lo sport, le regole e il fair play*

- Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive.
- Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

### *Sicurezza e prevenzione, salute e benessere*

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

## AREA STORICO-GEOGRAFICA

### STORIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.

Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.

Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).

Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.

Sa raccontare i fatti studiati. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

### *Organizzazione delle informazioni*

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni e esperienze vissute e narrate.

### *Uso dei documenti*

- Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.

### *Strumenti concettuali e conoscenze*

- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc.
- Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico istituzionale, economica, artistica, religiosa,.).
- Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti).

### *Produzione*

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### *Uso di documenti*

- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
- Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.

### *Organizzazione delle informazioni*

- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.

### *Strumenti concettuali e conoscenze*

- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

### *Produzione*

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non.
- Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati.

## GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.



Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.

È in grado di conoscere e localizzare i principali oggetti geografici fisici (monti, fiumi, laghi,.) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture.) dell'Italia.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

### *Orientamento*

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).

### *Carte mentali*

- Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.

### *Linguaggio della geo-graficità*

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.

### *Paesaggio*

- Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.
- Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.
- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### *Orientamento*

- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.

### *Carte mentali*

- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).

### *Linguaggio della geo-graficità*

- Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.

### *Paesaggio*

- Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

### *Regione*

- Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano.

### *Territorio e regione*

- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

## AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

### MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.

Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.

Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

#### *Numeri*

- Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta e eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

### *Spazio e figure*

- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.

### *Relazioni, misure, dati e previsioni*

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### *Numeri*

- Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali e eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Dare stime per il risultato di una operazione.
- Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

### *Spazio e figure*

- Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.

### *Relazioni, misure, dati e previsioni*

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

## SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria

L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.

Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.

Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.

Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti. Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica





relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato. Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza di scuola primaria

### *Sperimentare con oggetti e materiali*

- Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di .., ..aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie per darne conto: .che cosa succede se.., .che cosa succede quando..; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti, riconoscendo .famiglie. di accadimenti e regolarità (.è successo come..) all'interno di campi di esperienza.

### *Osservare e sperimentare sul campo*

- Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, fasi della luna, stagioni, ecc.).

- Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano, e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative; allevamento di piccoli animali in classe, orticelli, costruzione di reti alimentari).

- Riconoscere la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica), differenze/somiglianze tra piante, animali, altri organismi.

### *L'uomo i viventi e l'ambiente*

- Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.) fino alla realizzazione di semplici modelli.

- Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazioni con il loro ambiente.

- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### *Oggetti, materiali e trasformazioni*

- Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare: lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce, ecc.
- Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà (ad esempio ordinare oggetti per peso crescente in base ad allungamenti crescenti di una molla), alla costruzione, taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune (ad esempio molle per misure di peso, recipienti della vita quotidiana per misure di volumi/capacità), passando dalle prime misure in unità arbitrarie (spanne, piedi, .) alle unità convenzionali.
- Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, .); produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni; interpretare i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse, espresse in forma grafica e aritmetica.
- Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini proto-fisici e proto-chimici, nelle Trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana.
- Riconoscere la plausibilità di primi modelli qualitativi, macroscopici e microscopici, di trasformazioni fisiche e chimiche. Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia.

### *Osservare e sperimentare sul campo*

- Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con lo stereomicroscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell'ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni.
- Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa.
- Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante.
- Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche)
- Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti (differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri).
- Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità.
- Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno su scala mensile e annuale avviando, attraverso giochi col corpo e costruzione di modelli tridimensionali,

all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista, anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.

### *L'uomo i viventi e l'ambiente*

- Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, .) e le loro basi biologiche.
- Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita (anche Confrontando diversi animali appartenenti a gruppi diversi, quali vermi, insetti, anfibi, ecc).
- Confrontare con i sensori artificiali e il loro utilizzo nella vita quotidiana.
- Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione Dell'uomo, degli animali e delle piante.
- Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

## TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria  
L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.

Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

### *Esplorare il mondo fatto dall'uomo*

- Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.



- Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati.
- Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.
- Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.
- Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

### *Interpretare il mondo fatto dall'uomo*

- Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.
- Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente.
- Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi.
- Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto.
- Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli.
- Riconoscere le caratteristiche di dispositivi automatici.
- Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.
- Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità.
- Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni e essere in grado di farlo.
- Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

### RELIGIONE

L'alunno diventa più attento alla realtà che lo circonda e si rende conto che le domande sulla vita sono indispensabili per costruire la propria identità.

Riconosce che le religioni offrono risposte significative alle domande di senso e riconosce la risposta religiosa cristiana come portatrice di significato personale e sociale nella vita di ciascuno.

Sa cogliere e interpretare i segni religiosi presenti nell'ambiente di vita, riconosce quelli di origine cristiana per favorire la conoscenza e il rispetto dell'identità religiosa cristiana, radice della cultura europea ed eredità irrinunciabile nella vita di ogni cittadino.

L'alunno impara a incontrare con rispetto chi è diverso per cultura, abitudini, religione, apprezza i valori di vita che testimonia.

Sviluppa una capacità critica aperta al confronto e al dialogo, per assumere una posizione autonoma e responsabile di fronte alle molteplici proposte culturali che la società offre.

Comprende che la proposta cristiana rappresenta un modello alternativo a quello consumistico e che il credente deve impegnarsi con scelte di coraggio a rompere gli schemi tradizionali di una società improntata unicamente sulla ricerca di un benessere materiale, per assumersi la responsabilità morale e civile sul futuro del mondo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola primaria

L'alunno conosce:

- Dio Creatore e Padre di tutti gli uomini.
- Gesù di Nazaret, l'Emmanuele "Dio con noi"
- la Chiesa, comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli
- l'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni
- Gesù, il Messia, compimento delle promesse di Dio
- la preghiera, espressione di religiosità
- la festa della Pasqua
- la Chiesa, il suo credo e la sua missione
- il cristianesimo e le grandi religioni: origine e sviluppo
- la Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni
- Gesù, il Signore, che rivela il Regno di Dio con parole e azioni
- i segni e i simboli del cristianesimo, anche nell'arte
- la Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture.



Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della Scuola Primaria

- Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre.
- Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua.
- Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi.
- Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.
- Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.
- Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative.

- Cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita eterna.
- Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera e, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana.
- Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.
- Cogliere, attraverso alcune pagine degli "Atti degli Apostoli", la vita della Chiesa delle origini.
- Riconoscere nella fede e nei sacramenti di iniziazione (battesimo-confermazione-eucarestia) gli elementi che costituiscono la comunità cristiana.

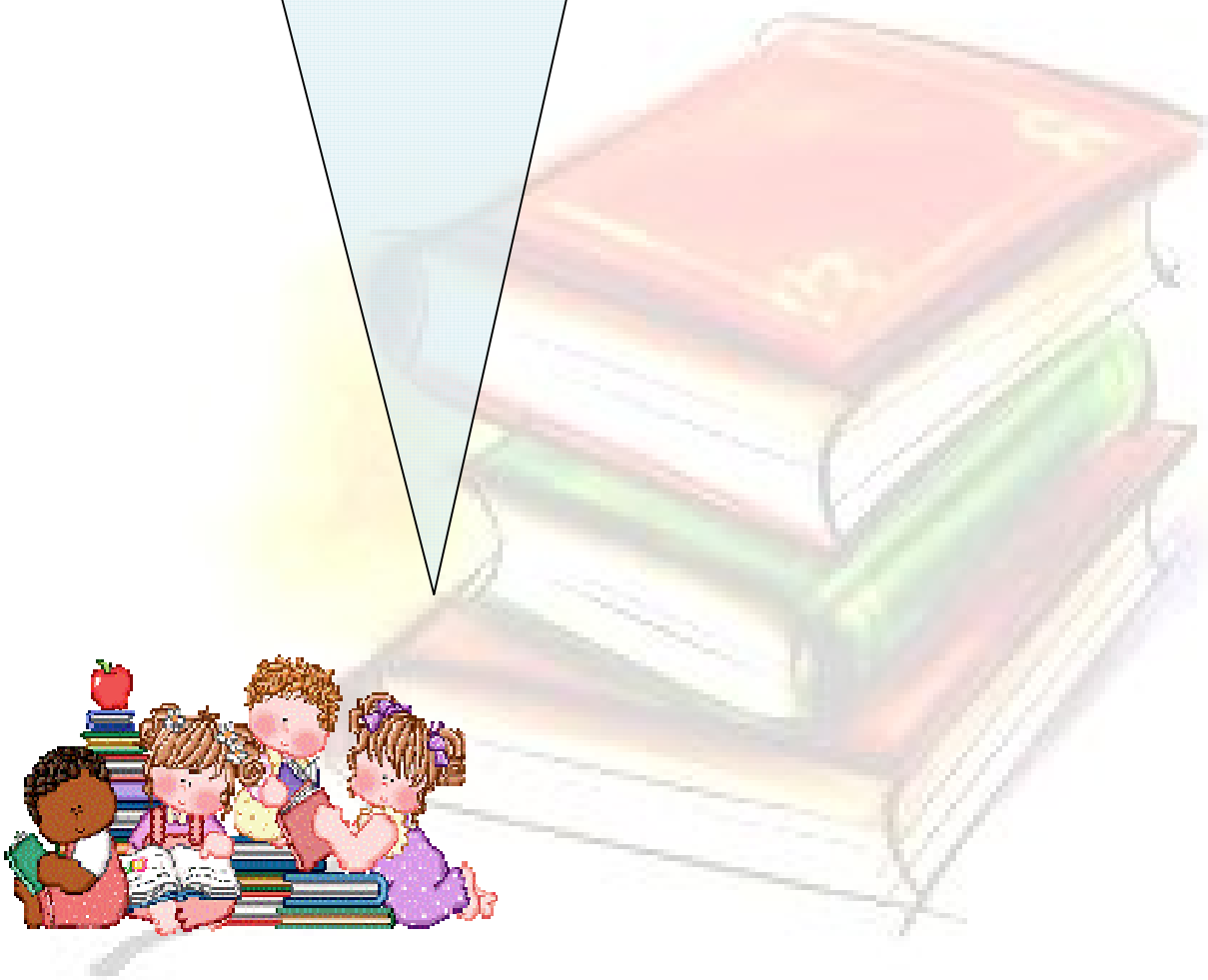
Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della Scuola Primaria

- Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.
- Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni.
- Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita.
- Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana.
- Evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona.
- Identificare nei segni espressi dalla Chiesa l'azione dello Spirito di Dio, che la costruisce una e inviata a tutta l'umanità.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che nella comunità ecclesiale c'è una varietà di doni, che si manifesta in diverse vocazioni e ministeri.
- Riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.

## Tabella ripartizione oraria delle discipline

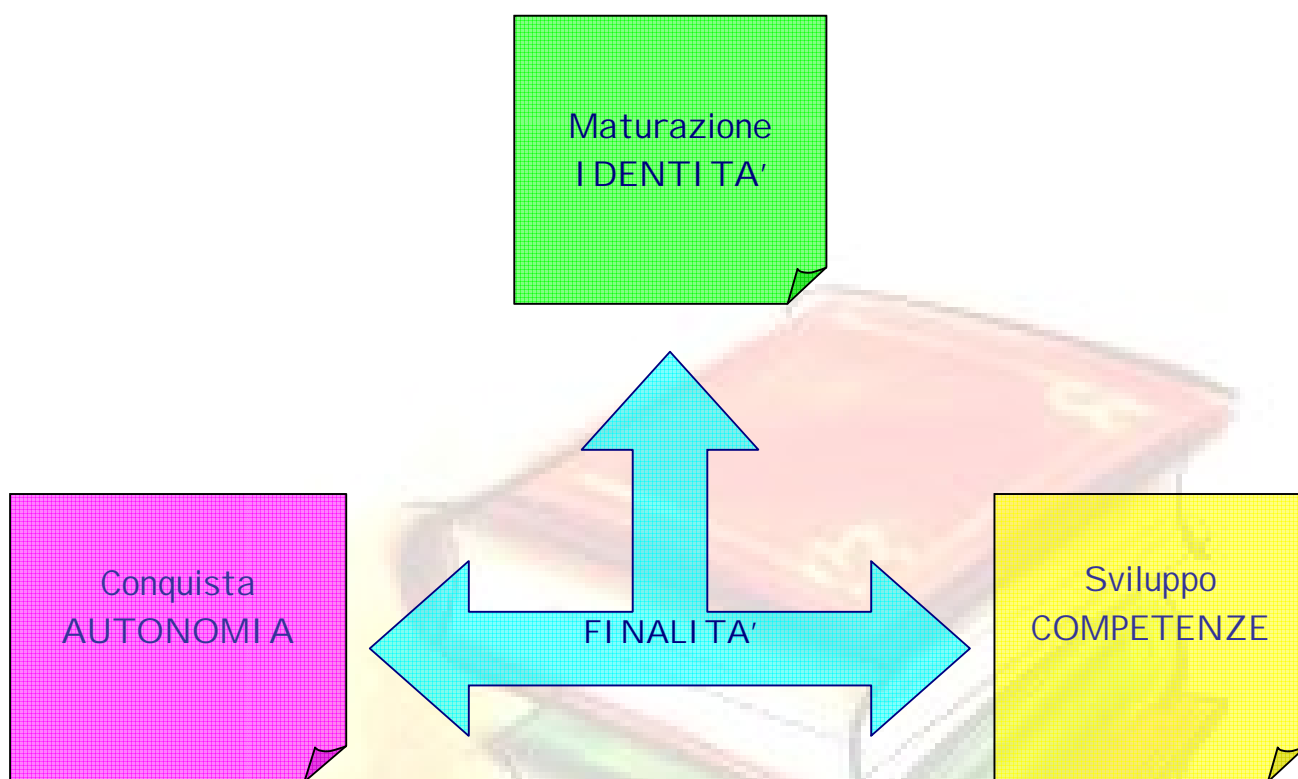
MATERIE	PRI MA	SECONDA	TERZA-QUARTA-QUI NTA
Italiano	9	8	7
Inglese	1	2	3
Religione	2	2	2
Matematica	5	5	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Storia/Geografia	4	4	5
Motoria	1	1	1
Immagine	1	1	1
Suono	1	1	1

# SCUOLA DELL'INFANZIA





## FINALITA'



La Scuola dell'Infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità come si evince dalle Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia - D.M del 31/07/07. La Scuola dell'Infanzia concependo il bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, si propone di realizzare i suoi interventi e le sue scelte per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso:

## MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

La Scuola dell'infanzia mira al rafforzamento dell'identità del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicomotorio. Ciò comporta sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta, sia il progressivo ampliamento delle potenzialità cognitive e comunicative.

## CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

La Scuola dell'Infanzia contribuisce in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista dell'autonomia. Tale conquista richiede che venga sviluppata nei bambini la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome e innovative. Inoltre sviluppa nei bambini la disponibilità all'interazione costruttiva con l'adulto, con i coetanei, con il diverso da sé e il nuovo.

## SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La Scuola dell'Infanzia stimola il bambino all'esplorazione e alla scoperta della realtà, alla conoscenza delle tradizioni locali e della storia, sviluppando e consolidando le sue capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive. In particolare mette il bambino nelle condizioni di produrre messaggi, di comprendere, di interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità relative agli specifici campi d'esperienza.

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

La scuola pone nel bambino le fondamenta di un abito democratico: l'aiuta a scoprire gli altri, i loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono con le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro e la scoperta dell'esistenza di diritti e doveri.

# ANNO SCOLASTICO 2011-2012



Scuola dell'Infanzia " Ofanto"

Sezioni	Allievi	Insegnanti	Collab.scolastici
5	116	13	2

Scuola dell'Infanzia "M. Montessori"

Sezioni	Allievi	Insegnanti	Collab.scolastici
5	124	11	2

Scuola dell'Infanzia "G. B. Castelli"

Sezioni	Allievi	Insegnanti	Collab.scolastici
8	181	18	4

### SCUOLA "Ofanto"

Sezione	Insegnanti	Sostegno	Religione
A	Crapuzzi R.-Disabato E.		
B	Digesù P.-Morra R.		Carucci M.
C	Carlucci P.-Gesualdo M.	Signorelli R.	
D	Carissimo M.-Messennio		
E	Lorusso P.-Raguso M.		Carucci M.

### SCUOLA "M. Montessori"

Sezione	Insegnanti	Religione
F	Abrescia A.-Lillo C.	
G	Lella R. - Cassano F.	
H	D'Alesio M. - Greco M.	Carucci M.
I	Loglisci A - Storsillo I.	Carucci M.
L	Panaro M.- Moramarco G.	

### SCUOLA "G. B. Castelli"

Sezione	Insegnanti	Sostegno
M	Colonna I - Moramarco F.	
N	Cornacchia M.-Tarricone	
O	Cirrottola A.-Selvaggi R.	
P	Bruno R.-Disabato L.	Menzella N.
Q	Centoducati L.-Ceglie C.	
R	Calia P.-Loiudice R.	
S	Creanza P.-Lasalandra R.	Giannico S.
T	Lacarpia F.-Schiavino A.	

# PIANO DELLE ATTIVITA'



Il Collegio dei Docenti della Scuola dell'infanzia, su proposta del Dirigente Scolastico ha deliberato il seguente piano delle attività per l'anno scolastico 2011/2012:

Incontro mensile di due ore per la programmazione delle attività curricolari.	ogni primo lunedì del mese
---	----------------------------

# CURRICOLO

## I CAMPI DI ESPERIENZA



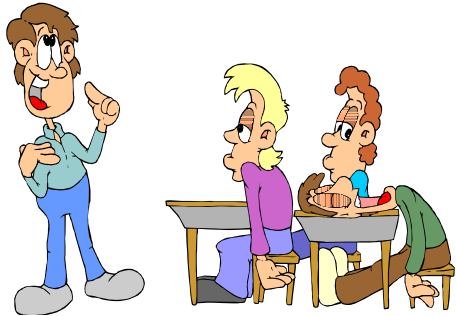
IL CORPO IN MOVIMENTO

LA CONOSCENZA DEL MONDO



IL SE' E L'ALTRO

I DISCORSI E LE PAROLE



## II CORPO IN MOVIMENTO

### Identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza  
(dalle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO - D.M. 31/07/07)

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

3 - 4 - 5 ANNI

- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; maturare competenze di motricità fine e globale;
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità;
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni rumori, musica, indicazioni ecc.;
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine;
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

### Gestualità, arte, musica, multimedialità

Traguardi per lo sviluppo della competenza  
(dalle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO - D.M. 31/07/07)

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

3 - 4 - 5 ANNI

- Raggruppare (classificare)
- Ordinare (seriare)
- Individuare relazioni di tipo quantitativo (contare)
- Individuare e rappresentare rapporti di tipo topologico (localizzare)
- Individuare e rappresentare relazioni temporali
- Osservare con l'impiego di tutti i sensi le proprietà fisiche degli oggetti



- Percepire e collocare gli eventi nel tempo
- Riconoscere l'esistenza di problemi, la possibilità di affrontarli e di risolverli mediante la metodologia della ricerca
- Rappresentare graficamente rapporti topologici tra oggetti e schemi per la riorganizzazione ambientale;
- Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

## IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Traguardi per lo sviluppo della competenza

*(dalle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO - D.M. 31/07/07)*

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO 3 - 4 - 5 ANNI

- Rafforzare l'autonomia, la stima di se, l'identità;
- Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda;
- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.

### I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, lingua, cultura

Traguardi per lo sviluppo della competenza  
(dalle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO - D.M. 31/07/07)

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

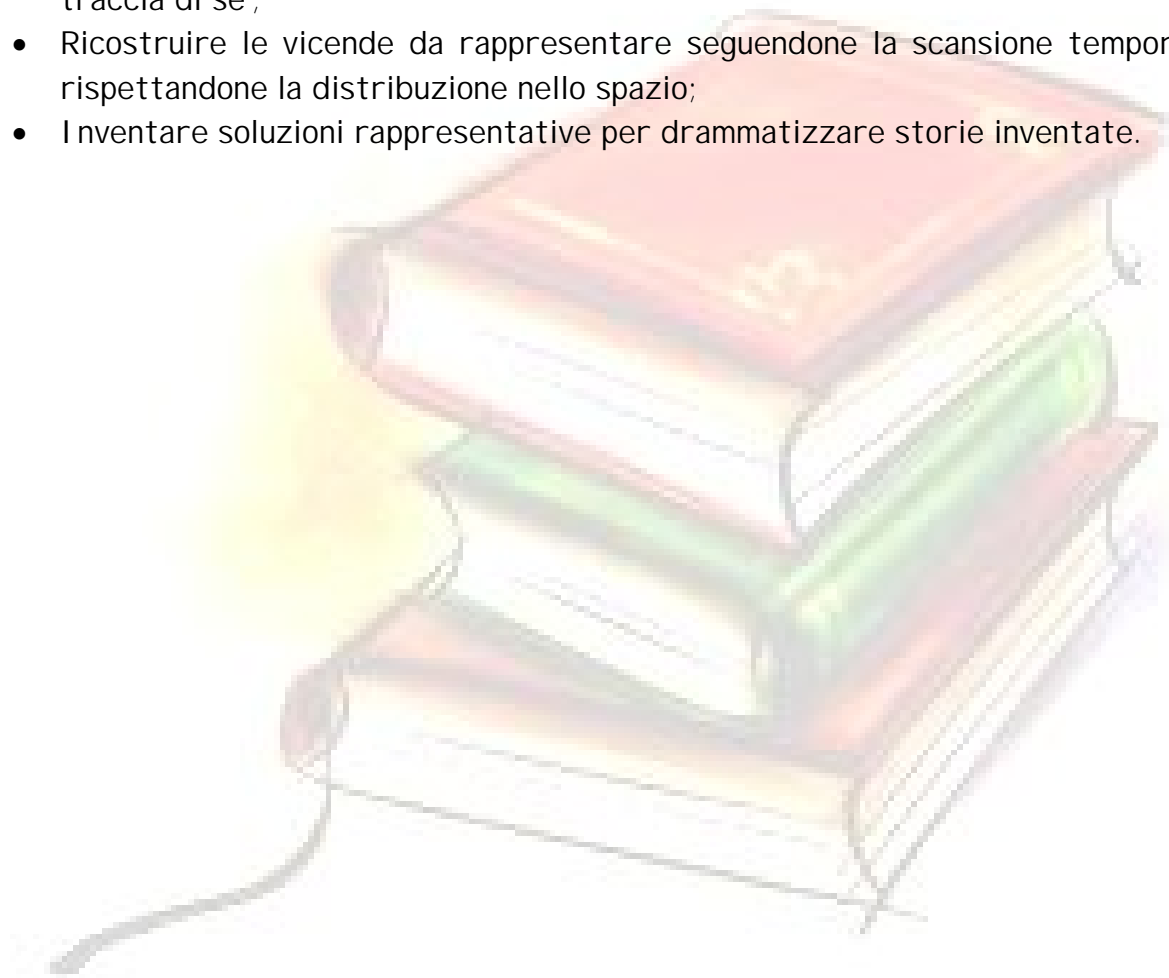
È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

3 - 4 - 5 ANNI

- Parlare , descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti;
- Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette;
- Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta;
- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza lasciando traccia di se';
- Ricostruire le vicende da rappresentare seguendone la scansione temporale e rispettandone la distribuzione nello spazio;
- Inventare soluzioni rappresentative per drammatizzare storie inventate.



# RELIGIONE CATTOLICA



Ogni settimana i bambini usufruiscono dell'insegnamento della Religione Cattolica con la consulenza di una docente specializzata nella materia. Al termine di ogni percorso annuale, i bambini dovranno raggiungere i seguenti OBIETTIVI.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scoprire che vita e mondo sono doni di Dio</li> <li>2. Conoscere le principali festività, anche attraverso i simboli che le caratterizzano</li> <li>3. Riconoscere la chiesa come luogo di preghiera</li> <li>4. Imparare ad accettare le regole del vivere insieme e le varie "diversità"</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prendere consapevolezza che la vita ed il mondo sono doni di Dio</li> <li>2. Prendere consapevolezza del significato delle feste e associarle a simboli</li> <li>3. Intuire il significato della Preghiera</li> <li>4. Intuire l'importanza di regole come valori della convivenza</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adottare comportamenti di rispetto verso se stesso, gli altri, il mondo</li> <li>2. Conoscere la "storia" della R.C. attraverso le tradizioni, le festività e le relative letture e narrazioni</li> <li>3. Identificare gli oggetti e le caratteristiche che simboleggiano le espressioni della Religione</li> <li>4. Prendere consapevolezza dei valori per una serena convivenza</li> </ol>

## PROPOSTA PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012

Le insegnanti di scuola dell'infanzia intendono integrare la loro attività didattico-educativa con progetti specifici:

PROGETTO	DESTINATARI
1. CONTINUITA'	bambini di 5 anni
2. FA-VOLIAMO	bambini di 3-4 anni
3. VIVIAMO IL NATALE	bambini di 3-4-5 anni
4. MUSICA TRA RITMI E COLORI	bambini di 4-5 anni
5. ALFABETO INCANTATO: NUMERI E LETTERE	bambini di 5 anni
6. EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE	bambini di 5 anni
7. EDUCAZIONE ALIMENTARE	bambini di 4-5 anni
8. PROGETTO GLOBALISMO AFFETTIVO	bambini di 5 anni
9. SALUTIAMO LA SCUOLA DELL'INFANZIA	bambini di 5 anni



# ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

- Ogni sezione può accogliere fino a 28 bambini
- In ogni sezione operano 2 insegnanti
- Sono presenti operatori scolastici addetti alla vigilanza, alla pulizia dei locali, al servizio mensa
- Il menù viene elaborato da un dietologo dell'A.S.L.



L'orario settimanale delle attività didattiche (40 ore) è articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00:

- ORE 8.00 ÷ 16.00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (*con servizio mensa*)
- ORE 8.00 ÷ 14.00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (*senza servizio mensa*)

Le due insegnanti contitolari delle sezioni si alternano nel corso della giornata in turni antimeridiano e pomeridiano per un totale di 25 ore settimanali ciascuno, come prevede il C.C.N.L. Le insegnanti svolgono due ore giornaliere di contemporaneità dalle ore 11.00 alle ore 13.00 per costituire gruppi di lavoro eterogenei e omogenei, per attività di laboratorio, momenti di recupero, osservazione dei gruppi, mensa.

## METODOLOGIA

- Gioco come elemento portante di tutte le esperienze
- Trasversalità delle esperienze tra i vari campi e linguaggi
- "Imparare facendo"
- Ricerca ed esplorazione della realtà
- Salvaguardare i bisogni
- Attenzione agli interessi
- Organizzazione degli spazi e dei materiali a misura di bambino in base all'età/bisogni, modifica di essi in itinere per stimolare nuovi interessi
- Garanzia di figure costanti in riferimento per sezioni
- Fluidità di esperienze nell'arco della giornata (evitare frammentazioni della giornata in tempi ristretti e in cambi continui di attività, spazi, ecc..)
- Elaborare periodicamente strumenti di osservazione e verifica

## RUOLO DELL'INSEGNANTE

1. Tollerante e rispettoso dell'altro e della diversità
2. Disponibile a raccogliere proposte ipotesi e soluzioni senza schematismi
3. Autorevole nel garantire il rispetto delle regole di vita comune salvaguardando la sensibilità e la personalità del bambino
4. "Regista" che coordina, sollecita, incuriosisce esperienze
5. Attento e valorizzante nei confronti delle specifiche individualità
6. Flessibile nell'organizzazione e progettazione dell'intervento didattico
7. Collaborativo nell'affrontare le problematiche emergenti e nel riprogettare gli interventi didattici

# ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI CONTENUTI

## ESPERIENZA EDUCATIVA

- Aggregante
- Stimolante
- Autoeducante
- Significativa
- Piacevole
- In un contesto fortemente affettivo-giocosso



- Strutturato
- Non strutturato
- Occasionale e di recupero

Tutti gli spazi assumono una valenza specifica per favorire:

- L'autonomia di ciascun bambino nel fare da sè
- La comunicazione con altri bambini in piccoli gruppi
- La concentrazione e l'attenzione
- L'uso razionale di giochi e materiali
- Il benessere del bambino all'interno del gruppo classe



## TEMPI

- ore 8,00-9,00: Accoglienza
- ore 9,00-10,30: Attività di routine
- ore 10,30-12,00: Attività di sezione e/o di intersezione programmate, laboratorio, individuali e/o di recupero
- ore 12,00-13,00: Pranzo
- ore 13,00-14,00: Gioco libero guidato e organizzato
- ore 14,00-15,45: Attività di sezione e/o di intersezione programmate.
- ore 15,00-15,30: Riordino sezione
- ore 15,30-16,00: Uscita

## DOCUMENTAZIONE

Particolare importanza viene attribuita alla memoria e alla documentazione delle esperienze, attraverso una raccolta di libri collettivi, elaborati individuali, filmati, foto... per più destinatari:

- Per i bambini attraverso materiali portati direttamente a casa, "testimonianza" della capacità di "lasciare tracce"; resoconto concreto ed immediato del proprio "agire" utili a raccontare e rivivere in famiglia esperienze significative; e ancora attraverso una raccolta nel corso dell'anno di prodotti individuali; "una valigia" della storia della propria crescita.
- Per le famiglie attraverso schede di comunicazione Scuola-Famiglia perchè abbiano la possibilità di conoscere e partecipare con più consapevolezza alle esperienze ed alle scelte della scuola.

- Per le insegnanti perchè possano, attraverso i documenti di programmazione didattica, analizzare, verificare, riesaminare, confermare, ridefinire percorsi e progetti

## OSSERVAZIONE E VERIFICA

Osservazione e verifica quali momenti fondamentali del lavoro educativo. Attraverso l'osservazione sistematica si verificheranno gli obiettivi prefissati, le strategie proposte, l'interesse e la partecipazione dei bambini al fine, dove è possibile, di riprogettare e modificare gli interventi educativi. La verifica si attua attraverso l'utilizzo di strumenti quali: griglie, registrazioni, calibrate rispetto ai gruppi di età ed attività particolari. La verifica è sul gruppo e sul singolo.

